

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00033982
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo in casa di Simone
SGTT - Titolo	Cena di Cristo in casa di Simone il Fariseo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Museo di Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10

LDCS - Specifiche	Sala del Veronese, parete sud
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	573
INVD - Data	1950
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE
PRVC - Comune	Genova
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Giovanni Filippo Spinola
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1652
PRDU - Data uscita	post 1737
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.923835
GPDPY - Coordinata Y	44.4150517
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2016
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFA - Autore opera finale /originale	Veronese Paolo
ROFC - Collocazione opera finale/originale	TO/ Torino/ Galleria Sabauda
DT - CRONOLOGIA	

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1651**DTSV - Validita'** post**DTSF - A** 1652**DTSL - Validita'** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Corte Davide**AUTA - Dati anagrafici** 1602/ 1657**AUTH - Sigla per citazione** 00001472**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 310**MISL - Larghezza** 450**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** Il dipinto e la sua preziosa cornice sono stati restaurati tra il 1993 e il 1994. Sono ancora oggi in buone condizioni conservative.**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1993/1994**RSTN - Nome operatore** Laboratorio di restauro e analisi del Museo di Palazzo Reale, Genova**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La scena raffigura la Cena di Cristo in casa di Simone il Fariseo. Gesù è seduto all'estrema destra, ai suoi piedi una donna - in seguito sempre identificata con la Maddalena - cosparge i suoi piedi di olio profumato. L'episodio è ambientato all'ombra di un portico corinzio di un palazzo affollato dagli ospiti della mensa di Simone, abbigliato con le vesti tipiche dei potenti della Serenissima del Cinquecento (la stola d'ermellino, la cappa di velluto scuro, il copricapo di raso blu). L'opera in esame è una delle più celebri copie del telero di Paolo Veronese, eseguito intorno al 1556 per il refettorio del monastero dei Santi Nazaro e Celso di Verona.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73C7262
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù; Maddalena. Abbigliamento: (Gesù) tunica rossa; (Maddalena) gonna lunga rossa; corpetto blu slacciato. Attributi: (Gesù) aureola. Elementi architettonici: colonnato; capitelli corinzi; balaustra. Figure: personaggi maschili e femminili; servi bianchi e neri; due personaggi in catene; quattro personaggi affacciati da una balaustra. Mobilia: tavolo; sgabello. Oggetti: pietanze; bevande; anfora. Animali: due cani levrieri; pappagalli.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera in esame è una delle più celebri copie del telero di Paolo Veronese, eseguito intorno al 1556 per il refettorio del monastero dei Santi Nazaro e Celso di Verona. Questa replica venne fatta a Genova tra il dicembre del 1651 e i primi mesi del 1652 da David Corte (figlio del più celebre Cesare), un copista allora molto noto per repliche di opere venete. Gliela commissionò Giovanni Filippo Spinola che aveva appena acquistato l'originale dai frati del convento veronese, pagandolo 21 kg d'oro. Furono i monaci a includere, come clausola nel contratto di vendita, la realizzazione di una copia che avrebbero posto in refettorio al posto dell'opera originale. Non si sa come mai la copia restò invece a Genova e seguì poi, nei successivi spostamenti, la Cena di Veronese. Questa passò agli eredi di Giovanni Filippo Spinola e dopo il 1737 fu di proprietà di Gerolamo Ignazio Durazzo (1676-1747), uno degli uomini più facoltosi della città, che – molto probabilmente – acquistò l'originale e anche la copia. Nel 1837, quando la dimora di via Balbi era dei Savoia, il capolavoro di Veronese venne trasferito a Torino perché arricchisse la Regia Pinacoteca che Carlo Alberto aveva costituito nella capitale del Regno di Sardegna. Al suo posto, nel Salotto detto “del Veronese”, fu inserita la copia di David Corte. La prima fonte che certifica la presenza dell'opera nel palazzo è la Guida di Ratti del 1766 (pp. 189-190). Già Soprani però, un secolo prima, nella vita di David Corte aveva ricordato la copia della Cena “posseduta dal Signor Gio: Filippo Spinola”, senza però specificarne la collocazione (Soprani, Ratti 1769, p. 104). Nell'Istruzione del 1780 Ratti, forse per un lapsus, la cita come opera di Cesare Corte e non del figlio David (p. 213). Questo errore verrà trasmesso meccanicamente almeno fino al 1925. L'anonimo compilatore della Description del 1788 (pp. 167-168), oltre ad attribuirla erroneamente a Cesare, la registra nel “Salotto della Cappella” ovvero l'odierno Salotto della Regina, sulla parete dove oggi c'è un'altra grande tela, di eguale soggetto, opera di Domenico Fiasella. In questo salotto la Cena di Corte sostituì un altro capolavoro, alienato nel 1806, la magnifica tela di Giunone e Argo di Rubens, oggi a Colonia. La copia di Corte rimase in questa collocazione fino al 1838 quando, partita la Cena di Veronese per Torino, andò ad occupare quel posto (Leoncini 2008, p. 130 con bibl. prec.).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	MIBACT - Palazzo Reale di Genova
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 27991/Z
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polidori E.
<b>FTAD - Data</b>	2004-2009
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S236_PAL-GE.AF 39A
<b>FTAF - Formato</b>	Jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTF - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	soprintendente Ceschi/ Grassi Giovanni
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Beni Artistici del Palazzo Reale di Genova
<b>FNTD - Data</b>	1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Palazzo Reale
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini, Luca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 130-131, n. 39
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Giardelli P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotondi Terminiello G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Lavaggi A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1985
<b>AGGN - Nome</b>	Olcese C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Lavaggi A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Manzitti Anna
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Frangioni Simone
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Masi Chiara
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM La bibliografia citata contiene bibliografia precedente.